

Introduzione

I cambiamenti, anche rapidi, che da tempo riguardano la società nel suo insieme richiedono interventi comuni di ridefinizione di un insieme nuovo di valori, da collocare alla base di un pensiero aperto e innovativo nel quale riconoscersi, tutti.

Sin dalla sua costituzione, FIABA onlus si adopera per lo sviluppo di un contesto inclusivo, coglie gli aspetti di maggiore impatto sulle persone e si pone nella società odierna con la finalità primaria di andare oltre gli ostacoli fisici e culturali che rallentano lo sviluppo sostenibile.

FIABA svolge un'azione incisiva e diffusa anche in riferimento agli edifici scolastici, si adopera affinché gli ambienti dedicati all'apprendimento siano sicuri ed inclusivi ed interviene con uguale energia nel contrasto ai pregiudizi e agli stereotipi che impediscono alle alunne e agli alunni e al personale scolastico di godere e vivere pienamente l'ambiente umano in tutte le sue forme.

Per raggiungere questo importante obiettivo promuove la fruibilità universale e la progettazione di ambienti completamente accessibili, secondo i principi della TOTAL QUALITY e dell'*Universal Design*, la "progettazione per tutti", finalizzando la sua azione all'inclusione sociale e all'uguaglianza.

Nell'affermare la piena integrazione di ogni persona, FIABA promuove dunque la diversità umana, intesa nella sua più ampia accezione, certa di riconoscere e trasmettere ai giovani cittadini di oggi la ricchezza e la completezza che derivano dall'incontro con le differenze.

La scuola dell'intercultura e del pluralismo, multi-etnica e variegata affianca ed integra usanze diverse e credi religiosi, lingue e culture del mondo e riconosce, in aggiunta, le specifiche diversità di cui sono portatori gli alunni cogliendo in ognuno di loro il valore aggiunto che potenzia e armonizza l'incontro tra pari.

L'unicità e la diversità di ogni persona rappresentano dunque caratteristiche importanti in grado di favorire lo sviluppo ampio del pensiero, per nulla condizionato da pregiudizi o limiti tali da generare conflitti o mancato riconoscimento degli obiettivi comuni.

La scuola, ambiente di privilegio per l'incontro e il dialogo tra persone, resta il luogo destinatario degli interventi didattici inclusivi, finalizzati a rimuovere gli ostacoli mentali e a favorire lo scambio, la conoscenza reciproca e la valorizzazione delle differenze fisiche, intellettive e culturali/linguistiche oggi presenti.

Dall'*Universal Design for all* all'*Universal Design for Learning*

A partire dal concetto di *Universal Design for all*, inteso come progettazione inclusiva incentrata sulle esigenze di mobilità di tutti i cittadini, l'*Universal Design for Learning* propone un approccio rispettoso della diversità umana e offre opportunità di apprendimento inclusive ed efficaci per tutti gli alunni/studenti.

Ridurre gli ostacoli nei contesti scolastici significa dunque rendere percorribile da subito la progettazione del percorso di apprendimento, piuttosto che operare adattamenti in itinere, tenendo conto della varietà e diversità degli alunni presenti in una classe.

Ecco che aumentare le opportunità di apprendimento, rendendole ogni volta inclusive, consentirebbe a tutti di accedere alla conoscenza, di partecipare e avanzare secondo le necessità e le capacità individuali, proprio come affermato dalla Progettazione Universale.

L'educazione per tutti parte quindi dal presupposto che la totalità degli alunni apprenda e raggiunga il massimo della crescita tenendo presente differenze, metodologie e risposte didattiche in grado di consentire il soddisfacimento degli obiettivi individuali di apprendimento.

La finalità più importante dell'*Universal Design for Learning*, quella che la rende particolarmente adatta ad essere perseguita nella scuola, risiede proprio nella riduzione dei disagi derivanti dal processo di apprendimento con il conseguente ridimensionamento degli ostacoli che rallentano o impediscono il successo formativo.

Particolarmente adatta ad essere applicata nel sistema scolastico italiano, la Programmazione Universale per l'Apprendimento (PUA) si rivolge espressamente ai docenti quotidianamente impegnati ad affrontare le molteplici insidie presenti nel curriculum educativo generale.

Consentire la padronanza del processo di apprendimento significa dunque mirare alla crescita di ogni individuo tenendo conto della reale variabilità degli studenti con abilità psico-fisiche ed intellettive, contesti e motivazioni differenti da una generica quanto illusoria *media*.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Gli obiettivi più sopra sinteticamente descritti, soprattutto la valorizzazione della diversità umana variamente espressa e la realizzazione dell'apprendimento per tutti, vanno nelle direzioni previste dall'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.

Sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, essa raggruppa 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SPGs miranti a garantire una crescita umana equa e sostenibile per tutti, nessuno escluso.

In particolare, l'*Agenda 2030* promuove l'uguaglianza di genere nell'educazione, la salute e la sostenibilità ambientale e afferma la necessità di rendere universale e accessibile l'istruzione primaria di qualità, equa ed inclusiva anche per le bambine e i bambini che al momento ne risultano ancora esclusi.

Di grande importanza, contenere l'ineguaglianza e la disparità di accesso ai servizi primari significherebbe nel contempo fornire a tutti uguali opportunità di sviluppo, crescita economica, lavoro e riduzione della povertà.

L'*Agenda* mira inoltre ad aumentare in modo considerevole il numero dei giovani e degli adulti con competenze tecniche specifiche e professionali che possano favorire l'occupazione qualificata e l'incremento e la copertura dei posti di lavoro.

Interconnessi, cosmopoliti e globalizzati, i giovani hanno idee ben chiare sulle differenze e sono da tempo formati all'incontro spontaneo con coetanei dalle diverse abilità psico-fisiche e intellettive, culture e provenienze nonostante si registrino ancora spiacevoli fenomeni di intolleranza e soprusi.

L'auspicio è che gli alunni e gli studenti si orientino tra gli obiettivi dell'*Agenda 2030* con la sempre maggiore consapevolezza di essere parte, già da ora, di un sistema in divenire di valori non

più differibili e sui quali è richiesto un intervento in prima persona per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Concorso Nazionale FIABA/MIUR “*Diversità. Come la rappresenti? Diversity. How do you represent it?*”

Il Concorso scolastico, giunto alla sua V edizione, mira a stimolare negli alunni/studenti delle classi di ogni ordine e grado la riflessione sul confronto tra abilità personali differenti, culture, tradizioni e costumi in grado di generare un potenziamento reciproco delle conoscenze che vada oltre i limiti e i pregiudizi.

Individuare e rappresentare la diversità umana e la sua differente visione all'interno delle scuole può risultare utile per l'affermazione inclusiva della società a venire, intesa come patrimonio comune e ricchezza reciproca.

Nell'aderire alla proposta, gli alunni delle classi della scuola primaria e gli studenti che frequentano le secondarie di primo e secondo grado potranno manifestarsi concretamente, singolarmente o in gruppo, attraverso la scelta della tipologia di elaborato a loro più idonea, tra quelle previste dal Bando di Concorso.